

Centre for
Employment Relations
Innovation & Change

LEEDS UNIVERSITY BUSINESS SCHOOL



UNIVERSITY OF LEEDS

I mutamenti del lavoro ai tempi del capitalismo delle piattaforme

Annalisa Murgia

CERIC
Centre for Employment Relations Innovation & Change



Analizzare i cambiamenti del lavoro

Percorso di ricerca e di costruzione di spazi di analisi collettiva intorno a:

- Mutazioni del modello di capitalismo
- Trasformazioni del lavoro
- Mutamenti della soggettività
- Emergere di (nuove) pratiche collettive

**PLATFORM CAPITALISM
E CONFINI DEL LAVORO
NEGLI SPAZI DIGITALI**

A CURA DI EMILIANA ARMANO, ANNALISA MURGIA, MAURIZIO TELI

MIMESIS / ETEROTOPIE

INDICE

Introduzione

di *Emiliana Armano e Annalisa Murgia*

1. Capitalismo e cybertariato. Contraddizioni dell'economia digitale, di *Ursula Huws*

2. Think outside the boss. L'incapacità di immaginare una vita diversa è il trionfo definitivo del capitale, di *Trebor Scholz*

3. Riappropriarsi dell'hacking. Tre cicli di trasformazione nel capitalismo digitale, di *Alessandro Delfanti e Johan Söderberg*

4. La dialettica del volontariato 2.0. La produzione di soggettività neoliberali attraverso Facebook, di *Marco Briziarelli*

5. ICC/UGC. Il nuovo lavoro culturale, di *Bertram Niessen*

6. Monete digitali, moneta del comune... di *Andrea Fumagalli*

Nota conclusiva, di *Maurizio Teli*

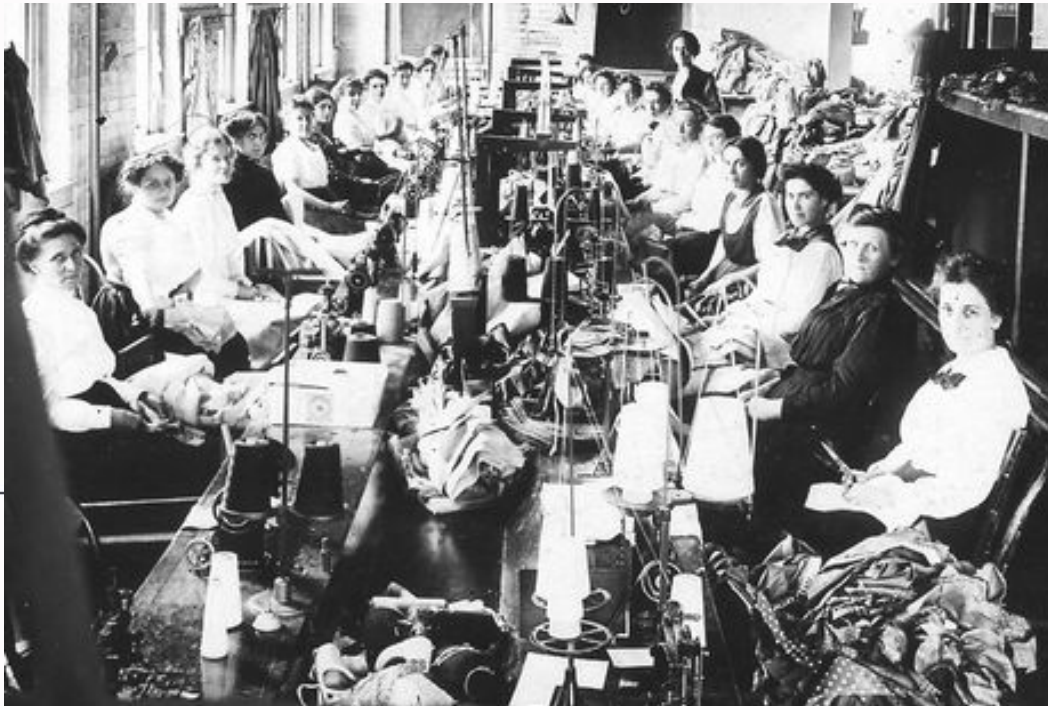


Un passo indietro...

- “Spiriti del capitalismo” (Boltanski, Chiapello, 1999)
- Rivoluzioni industriali
- Movimento dei/le lavoratori/trici
- Soggettività e identità collettiva

Modelli di capitalismo e rivoluzioni industriali (1)

- **Primo spirito del capitalismo:** associato al capitalismo familiare.
- **Prima rivoluzione industriale:** dal XVIII al XIX secolo in



Europa e in America. Le società rurali diventano industriali e urbane (ferro, tessile, motore a vapore...)

Modelli di capitalismo e rivoluzioni industriali (2)



- **Secondo spirito del capitalismo:** grande impresa industriale centralizzata. Regime di produzione fordista. La sua figura emblematica è il lavoratore salariato.
- **Seconda rivoluzione industriale:** produzione di massa. Innovazioni tecnologiche senza precedenti, es. trasporti, comunicazioni...

Modelli di capitalismo e rivoluzioni industriali (3)

- **Terzo spirito del capitalismo:** capitalismo globalizzato che utilizza le nuove tecnologie (ICT).
- **Terza rivoluzione industriale:** è la rivoluzione digitale cominciata negli anni '80. I principali progressi tecnologici

riguardano il personal computer, internet e le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.



Movimento lavoratori/trici e soggettività (1)

In seguito alla rivoluzione industriale: **CRAFT UNIONISM**

- Associa lavoratori/trici che svolgono la stessa attività
- Identità collettiva si costruisce intorno alla professione



Movimento lavoratori/trici e soggettività (2)

In seguito alla guerra mondiale: **INDUSTRIAL UNIONISM**

- Associa lavoratori/trici di uno stesso settore, indipendentemente dal territorio e dalla qualifica.
- Identità collettiva si costruisce intorno alla classe (iscritti e non iscritti).



Movimento lavoratori/trici e soggettività (3)

In seguito alla crisi del “trentennio glorioso”, e in particolare a partire dagli anni ‘90: **DECLINO del SINDACATO**

- Terziarizzazione, flessibilizzazione/precarizzazione
- Nel modello “post-fordista” le identità collettive non sono più legate a una “classe”. Si fanno frammentate – processo di **individualizzazione**, che per i soggetti

comporta nuove **libertà** e al contempo maggiori **rischi**



Ed eccoci al quattro...

- **Industria 4.0:** pervasività del digitale nei processi produttivi (Magone, Mazali, 2016).
 - **Quarta rivoluzione industriale:** la tecnologia è incorporata nelle società (robotica, intelligenza artificiale, nanotecnologie, biotecnologie, algoritmi e big data nella HRM...).
 - **Quarto spirito del capitalismo:** affective capitalism/ biocapitalismo/ knowing capitalism/ **platform capitalism**
 - **Movimenti di lavoratori e lavoratrici:** mobilitazioni collettive in rete (es. Collettivo Zero / We are Dynamo – AMT...).
-

Capitalismo digitale

Passato l'entusiasmo, si cerca di comprendere...

- **Anni '90:** *californian ideology* (esplorazione, allargamento delle conoscenze, apertura...)
 - **Oggi:** spazi digitali come *walled garden*, fatti di inclusione selettiva, ma si riflette sull'ambivalenza:
 - **Precarizzazione diffusa**, espropriazione di beni comuni (testi, composizioni, immagini...) e valorizzazione di attività gratuite/volontarie (es. esperienze condivise in rete).
 - **Platform cooperativism**, riappropriazione delle piattaforme e possibilità di organizzazione collaborativa di importanti ambiti dei processi economici (fino moneta e finanza).
-

Quali fenomeni globali sottendono i mutamenti degli spazi digitali?

- La rete è divenuta onnipervasiva, governata da **algoritmi** che selezionano informazioni, così come persone, secondo criteri di mercato.
 - Il flusso di dati che attraversa la rete è utilizzato da grandi corporations attraverso processi di profilazione degli utenti e di ***data mining*** (estrazione di una conoscenza da grandi quantità di dati e utilizzo industriale - profilazione).
 - Appropriazione e messa a valore del **lavoro inconsapevole** svolto in rete, messo in atto attraverso la semplice presenza online degli utenti e il flusso spontaneo di interazioni.
-

Che forme assume il lavoro nel *platform capitalism*?

- I confini del lavoro digitale

I nuovi confini tra attività e lavoro sono ridefiniti in maniera particolarmente significativa nei modelli economici emergenti:

- l'economia della condivisione, la ***sharing economy***
- la ***gig economy*** o *on-demand economy*

Che forme assume il lavoro nel *platform capitalism*?

- I confini del lavoro digitale: la *sharing economy*

- La *sharing economy* vende un sogno: **la possibilità di un'esistenza non misera**, ma piena e felice anche al tempo della crisi, **attraverso forme di auto-impresa** (es. viaggiare e spostarsi a costi contenuti).
 - Si basa su una **relazione non mediata** dai tradizionali operatori del mercato (ma **da intermediari digitali**) **tra soggetti che si scambiano beni, servizi e informazioni**, e la presenza di una **piattaforma tecnologica** che riporta le relazioni interpersonali in relazioni digitali (Pais, Provasi, 2015).
-

Che forme assume il lavoro nel *platform capitalism*?

- I confini del lavoro digitale: la *gig economy*

- Si parla di ***on-demand economy*** quando sulle piattaforme digitali vengono prestate attività lavorative.
 - ***Crowdworking***: messa al lavoro della folla.
 - La società fornisce la “piattaforma”, definendo la tempistica e le modalità di lavoro, e accaparrandosi la maggior parte del ricavo. Chi lavora si fa carico del **rischio** e mette a disposizione **risorse** e **mezzi** per il lavoro: cellulare, bicicletta... (traduttori, bikers, ecc.).
 - La disconnessione si sostituisce al licenziamento, **l’algoritmo prende il posto del boss.**
-

Che forme assume il lavoro nel *platform capitalism*?

- Caratteristiche del lavoro della conoscenza

- **Orizzonte a progetto:** passaggio dal *clock work* alla condizione *task oriented* (*cit  par projets* di Boltanski).
 - **Autodeterminazione / Immedesimazione:** passioni lavorative messe a valore.
 - **Network:** ambivalenza della condivisione dei saperi e dell'informalit  nelle relazioni di lavoro.
 - Centralit  del “**free work**”: basato su **informalit ** e sulla **confusione tra tempo libero e tempo di lavoro**, ma anche **non retribuito**, invasivo delle vite e delle identit  delle persone, sino a divenire totalizzante.
-

Come si sono trasformate le soggettività al tempo del *platform capitalism*? (1)

- Comprendere i mutamenti del lavoro significa sia comprendere le **trasformazioni tecnologiche** (capitalismo delle piattaforme / quarta rivoluzione industriale), sia le **trasformazioni della soggettività**.
 - Il quadro interpretativo del passato non aiuta a comprendere il presente e vecchie dicotomie (autonomo/dipendente; tipico/atipico; high skilled/low skilled...) non colgono le “**zone ibride del lavoro**” e le **esperienze dei soggetti** che oscillano tra questione **economico/contrattuale** e questione **simbolica/identitaria**.
-

Come si sono trasformate le soggettività al tempo del *platform capitalism*? (2)

- L'acquisizione di nuovi diritti è (anche) una questione di gestione della soggettività e di affrontare come avviene la **fabbricazione del soggetto neoliberale**.
 - Intervenire sulle nuove diseguaglianze non significa solo capire quanto, o quanto in più, devono essere remunerati i lavori emergenti, o con che contratto devono essere assunti (*come regolare le piattaforme?*), ma anche come si fa a costruire una azione sociale quando il **lavoro gratuito diventa autogrificazione** o quando il **salario diventa "promessa"** (Carrot Workers Brigade 2012, Bascetta 2015).
-

Quali pratiche collettive sono possibili negli spazi digitali? - **Contro-piattaforme**

- ***Platform cooperativism*** (Scholz 2016): ribaltare la logica estrattiva delle piattaforme digitali attraverso un contro-uso delle piattaforme stesse.
 - L'acquisizione La tecnologia di Amazon, TaskRabbit, Uber, Deliveroo... può essere duplicata.
 - Fairmondo: mercato online gestito in maniera solidale e che promuove (anche) società del commercio etico.
 - upandgo.coop/: piattaforma in cui il 95% dei profitti va a lavoratori/trici
-

Quali pratiche collettive sono possibili negli spazi digitali? - **Neo-mutualismo**

- **Smart.be:** “società mutualistica per artisti”. Cooperativa nata nel 1998 in Belgio. Oggi più di 75.000 soci in 9 paesi EU (2014 Milano - ACTA, 2017 Roma). Accordo con Deliveroo (salario, manutenzione, telefono, bicicletta, infortunio).
 - **Bigre!:** rete di cooperative transnazionale tra Francia e Belgio (Bureau e Corsani).
 - **Solidarity? There's an app for that:** la Freelancers Union app (US) dà accesso a un network di avvocati membri del sindacato esperti di freelance.
-

Riflessioni conclusive – le nuove sfide

- L'**individualizzazione** rende ancora più necessaria **intermediazione e rappresentanza** per i/le lavoratori/trici.
 - **Diritti** non possono essere legati al contratto e alla posizione che si ha nel mercato del lavoro, ma al fatto di **lavorare**.
 - Crescono **zone ibride** del lavoro; soggetti fanno esperienze **eterogenee** nei loro percorsi.
 - **Sfida non solo regolativa, ma interpretativa:** come nuove richieste di autonomia e nuove forme di sfruttamento si stanno imponendo e come mettere in atto **pratiche collettive e ricompositive** capaci di contrastarle.
-

Centre for
Employment Relations
Innovation & Change

LEEDS UNIVERSITY BUSINESS SCHOOL



UNIVERSITY OF LEEDS

I mutamenti del lavoro ai tempi del capitalismo delle piattaforme

GRAZIE!

A.Murgia@leeds.ac.uk

CERIC

Centre for Employment Relations Innovation & Change

